

EDIPOWER S.p.A.

Milano

**Ripotenziamento della
Centrale di Brindisi**

Revisione del Progetto e dello
Studio di Impatto Ambientale

Relazione Tecnico-Ambientale
Sintesi non Tecnica



EDIPOWER S.p.A.

Milano

**Ripotenziamento della
Centrale di Brindisi**

**Revisione del Progetto e dello
Studio di Impatto Ambientale**

Relazione Tecnico-Ambientale

Preparato da	Firma	Data
Lorenzo Facco		12/11/2004
Chiara Valentini		12/11/2004
Claudio Mordini		12/11/2004
Verificato da	Firma	Data
Paola Rentocchini		12/11/2004
Approvato da	Firma	Data
Marco G. Cremonini		12/11/2004

Rev.	Descrizione	Preparato da	Verificato da	Approvato da	Data
0	Emissione Finale	LFA/CHV/CSM	PAR	MGC	Novembre 2004

INDICE

	<u>Pagina</u>
ELENCO DELLE FIGURE	II
1 INTRODUZIONE	1
2 CONVENZIONE TRA COMUNE DI BRINDISI, PROVINCIA DI BRINDISI E SOCIETÀ EDIPOWER	4
3 MOTIVAZIONI DELLA REVISIONE PROGETTUALE	5
3.1 MOTIVAZIONI	5
3.2 VALUTAZIONI IN MERITO ALLA LOGISTICA DEL CARBONE	6
4 BENEFICI AMBIENTALI	7
4.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA	7
4.2 EMISSIONI SONORE	8
4.3 PRELIEVI E SCARICHI IDRICI	8
4.4 OCCUPAZIONE DI SUOLO E NUOVE VOLUMETRIE	9
4.5 INSERIMENTO PAESAGGISTICO	9

RIFERIMENTI FIGURE

ELENCO DELLE FIGURE

<u>Figura No.</u>	<u>Titolo</u>
1.1	Inquadramento Territoriale e Opere Connesse
1.2	Nuova Planimetria di Progetto
1.3	Confronto con il Progetto Dicembre 2003
4.1	Modello della Centrale, Demolizioni e Nuove Strutture
4.2	Fotoinserimento delle Nuove Opere, Vista dal Forte a Mare

**RAPPORTO
RIPOTENZIAMENTO DELLA CENTRALE DI BRINDISI
REVISIONE DEL PROGETTO E DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
SINTESI NON TECNICA DELLA RELAZIONE TECNICO-AMBIENTALE**

1 INTRODUZIONE

Nel mese di Dicembre 2003 Edipower ha presentato al Ministero alle Attività Produttive e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio richiesta di autorizzazione ai sensi della Legge No. 55/2002 per il ripotenziamento della Centrale Termoelettrica di Brindisi Nord e di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi della Legge 349/1986.

Gli interventi previsti nell'ambito del progetto di ripotenziamento (nel seguito denominato Progetto Dicembre 2003) e del relativo Studio di Impatto Ambientale (SIA), attualmente sottoposti a procedura di VIA, sono di seguito elencati:

- riavviamento del gruppo 1 a carbone con l'installazione di sistemi di abbattimento degli inquinanti. Il gruppo 1 "ambientalizzato" verrà usato esclusivamente in sostituzione del gruppo 3 o del gruppo 4;
- costruzione di un ciclo combinato da 800 MW;
- costruzione di un nuovo parco carbone coperto;
- dislocazione della sottostazione di alta tensione che verrà sostituita con una di tipo blindato;
- modifica all'opera di presa dell'acqua mare;
- adeguamento dell'elettrodotto (circa 10 km di lunghezza);
- realizzazione di circa 3 km di metanodotto, all'interno dell'area industriale.

Anche alla luce di commenti e valutazioni espresse da alcune autorità locali ed in accoglimento delle indicazioni formulate nel resoconto verbale della Conferenza dei Servizi del 3 Febbraio 2004 presso il Ministero delle Attività Produttive, Edipower ha predisposto una revisione dell'architettura industriale del Progetto Dicembre 2003.

Tale revisione ha condotto ad una complessiva riduzione degli interventi previsti, come di seguito specificato:

- non saranno realizzati, rispetto a quanto precedentemente previsto:
 - il riavviamento del gruppo 1 a carbone e la realizzazione dei relativi sistemi di abbattimento,
 - la costruzione del parco carbone coperto,
 - la nuova sottostazione elettrica in blindato;
- sarà realizzato un nuovo ciclo combinato da circa 400 MW, in luogo di quello di maggiore taglia (800 MW) previsto precedentemente;
- sarà modificata in minima parte la sottostazione elettrica esistente;
- saranno realizzate alcune infrastrutture per la movimentazione del carbone;
- sarà modificata, come previsto nel Progetto Dicembre 2003, l'opera di presa dell'acqua mare;
- saranno realizzate le opere accessorie (elettrdotto, metanodotto) previste nel Progetto Dicembre 2003.

Si sottolinea che, in merito alla realizzazione delle nuove infrastrutture per la movimentazione del carbone, Edipower ha già presentato, in data 27 Agosto 2004, richiesta di permesso di costruzione all'Amministrazione Comunale di Brindisi.

Con riferimento alla nuova configurazione di progetto è stata predisposta una relazione tecnico-ambientale (D'Appolonia, 2004) che descrive in dettaglio gli interventi previsti e valuta gli impatti ambientali dell'opera nella nuova configurazione.

In tale documento, in particolare, si è proceduto a:

- descrivere la nuova configurazione di impianto;
- analizzare le relazioni dell'opera, nella configurazione definita dalla presente integrazione progettuale, con gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale (integrazione al Quadro di Riferimento Programmatico del SIA);
- illustrare le motivazioni della revisione progettuale, definire la tempistica di realizzazione, quantificare le interazioni con l'ambiente e riportare indicazioni di dettaglio in merito alle modalità di trasporto del carbone (integrazione al Quadro di Riferimento Progettuale del SIA);

- presentare, per gli aspetti significativi relativi alla nuova configurazione di impianto, l'analisi degli impatti sulle diverse componenti ambientali modificati a seguito dell'integrazione progettuale (integrazione al Quadro di Riferimento Ambientale del SIA).

Nelle seguenti Figure sono riportati:

- l'inquadramento territoriale e la localizzazione del tracciato del nuovo elettrodotto e del nuovo metanodotto (Figura 1.1);
- la nuova planimetria di progetto (Figura 1.2);
- il confronto tra la nuova planimetria di progetto e quella relativa al Progetto Dicembre 2003 (Figura 1.3).

Il presente documento, a carattere non tecnico ed esclusivamente divulgativo, costituisce una sintesi di tale relazione tecnico-ambientale ed è così strutturato:

- Capitolo 2: analisi della Convenzione tra Comune di Brindisi, Provincia di Brindisi e Edipower in merito alla Centrale di Brindisi;
- Capitolo 3: motivazioni della revisione progettuale;
- Capitolo 4: benefici ambientali.

Per maggiori informazioni in merito alla revisione progettuale e alla metodologia seguita per la stima degli impatti ambientali si rimanda a quanto indicato nella relazione tecnico-ambientale (D'Appolonia, 2004).

2 CONVENZIONE TRA COMUNE DI BRINDISI, PROVINCIA DI BRINDISI E SOCIETÀ EDIPOWER

Il giorno 17 Febbraio 2003 Comune di Brindisi, Provincia di Brindisi e Edipower S.p.A. hanno firmato una Convenzione in merito alla Centrale di Brindisi e alle sue possibili future configurazioni impiantistiche.

Gli elementi principali della Convenzione sono i seguenti:

- il Comune e la Provincia di Brindisi confermano il proprio parere positivo in merito alla futura configurazione della Centrale di Brindisi Nord proposta da Edipower, ed in particolare al mantenimento di un nucleo produttivo alimentato a carbone accanto ad un nucleo produttivo a ciclo combinato alimentato a metano e, conseguentemente, sono favorevoli a che Edipower prosegua l'iter autorizzativo presso le competenti Amministrazioni e si impegnano a fornire ad Edipower la collaborazione necessaria per il buon esito dell'iniziativa (Art. 3);
- Edipower si impegna a realizzare un piano industriale articolato come segue (Art. 6):
 - ambientalizzazione dei due gruppi a carbone No. 3 e No. 4 da 320 MW. Edipower si impegna all'utilizzo sui gruppi 3 e 4 di un mix di combustibili con uso anche di carbone a basso impatto ambientale (zolfo circa 0.1%, ceneri circa 1%) in quantità tale da garantire il rispetto delle emissioni di cui al D.M. 12/07/90,
 - realizzazione di un nuovo nucleo produttivo a ciclo combinato, basato su turbogas della nuova generazione, con una potenza indicativa di circa 500 MW;
- le parti convengono che la marcia dell'impianto nel suo complesso sarà tale da rispettare comunque i seguenti valori massimi su base annua (Art. 7):
 - SOx: 6,100 t/anno,
 - NOx: 4,700 t/anno,
 - Polveri: 500 t/anno;
- la Provincia ed il Comune, per quanto di rispettiva competenza e nel rispetto della vigente normativa, eserciteranno tempestivamente e rigorosamente le proprie funzioni per il rilascio di ogni autorizzazione, licenza, nullaosta e parere che si rendessero necessari per l'esercizio e per l'implementazione del piano industriale Edipower relativo alla centrale di Brindisi (Art. 21).

Si rileva che la revisione del progetto proposto risulta assolutamente coerente con la Convenzione in essere ed in particolare con le caratteristiche tecniche e funzionali dell'impianto sopra riportate.

3 MOTIVAZIONI DELLA REVISIONE PROGETTUALE

Nel presente Capitolo sono brevemente esposte le motivazioni che hanno condotto alla revisione del progetto di ripotenziamento della Centrale di Brindisi. Un paragrafo è inoltre dedicato ad illustrare le scelte effettuate in merito alla logistica del carbone.

3.1 MOTIVAZIONI

Il progetto di ripotenziamento della Centrale di Brindisi proposto a Dicembre 2003 era stato proposto sulla base delle seguenti considerazioni:

- l'esercizio dell'impianto di Brindisi è vincolato al rispetto di alcune prescrizioni ed è, di fatto, limitato in termini di:
 - flessibilità, in quanto la mancanza di un sistema di desolfurazione dei fumi rende necessario il ricorso all'utilizzo di carbone con minimo tenore di zolfo, la cui provenienza è ristretta a pochissime aree geografiche. Nel caso di problemi di fornitura di carbone da tali aree, l'impianto sarebbe costretto a sospendere la produzione,
 - produzione, in quanto il rispetto di limiti massici (settimanali e annuali) sulle emissioni di inquinanti in atmosfera non consente il funzionamento a pieno carico di entrambe le sezioni;
- la nuova configurazione, da un lato tiene conto del mutato quadro produttivo nazionale e della necessità strategica ed economica di diversificazione delle fonti energetiche, dall'altro diminuisce l'incidenza ambientale specifica (ossia a parità di energia prodotta) dell'impianto.

La revisione dell'architettura industriale del progetto, effettuata anche alla luce di commenti e valutazioni espresse dalle autorità locali, ha lo scopo di ridurre ulteriormente l'incidenza ambientale del nuovo impianto.

Tenuto conto che la configurazione di progetto inizialmente proposta consentiva di ridurre al minimo le emissioni specifiche di inquinanti in atmosfera, ulteriori riduzioni delle emissioni sono conseguibili unicamente con la riduzione della potenza elettrica complessivamente installata nell'impianto. Si è quindi deciso di installare una sola turbina a gas, in luogo delle due inizialmente previste, e di non procedere al riavviamento del terzo gruppo a carbone.

In tal modo, peraltro, la potenza complessivamente installata risulta in linea con quanto stabilito in Convenzione con Comune e Provincia (si veda il Capitolo precedente), anzi risulta leggermente inferiore (1040 MW in luogo dei 1140 MW previsti in Convenzione). Rispetto alla precedente configurazione di progetto la riduzione della potenza installata è di circa 400 MW.

3.2 VALUTAZIONI IN MERITO ALLA LOGISTICA DEL CARBONE

Attualmente lo stoccaggio del carbone avviene in un'area del carbonile di proprietà Enel Produzione concessa in locazione ad Edipower unitamente ai nastri trasportatori, alle torri di incrocio e alla macchina combinata di messa a parco e ripresa combustibile.

La realizzazione del carbonile coperto di cui al Progetto Dicembre 2003 nasceva quindi dall'esigenza di razionalizzare l'attività di stoccaggio, con caratteristiche di affidabilità, sicurezza, continuità di servizio e protezione ambientale.

Rispetto a tale situazione è da rilevare quanto segue:

- Edipower, in forza del contratto di affitto con Enel Produzione, prevede di trasferire il deposito del carbone ad altra area del carbonile a far data dal 30 Giugno 2005. In previsione di tale trasferimento ha presentato al Comune di Brindisi relativa istanza per la realizzazione delle nuove infrastrutture (Edipower, 2004);
- il nuovo progetto non prevede la realizzazione di una sottostazione elettrica in blindato in sostituzione di quelle esistenti. Non vi è quindi lo spazio fisico per un carbonile coperto in aree di proprietà Edipower.

Le nuove opere previste consentiranno comunque un sensibile miglioramento della gestione del carbone e positive ricadute ambientali in quanto le nuove infrastrutture (tramogge di ricevimento, nastri e torri) **saranno dotate di sistemi idonei ad evitare fughe di polvere da carbone**. Tale miglioramento risponde alle esigenze, più volte manifestate dal territorio, circa la necessità di una maggiore protezione ambientale nella gestione della logistica del carbone a Brindisi (Edipower, 2004).

4 BENEFICI AMBIENTALI

La nuova configurazione progettuale determinerà notevoli benefici ambientali rispetto al Progetto Dicembre 2003.

In particolare nel seguito sono quantificate le riduzioni di:

- emissioni di inquinanti in atmosfera e ricadute al suolo;
- emissioni sonore;
- prelievi e scarichi idrici;
- occupazione di suolo e nuove volumetrie;
- inserimento paesaggistico.

4.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

La nuova configurazione progettuale comporta una significativa riduzione delle emissioni in atmosfera rispetto alla precedente configurazione di progetto. Nella seguente tabella sono riportati i dati di confronto.

Configurazione	Emissioni Massime Orarie			Emissioni Massime Annue		
	SO ₂	NO _x	Polveri	SO ₂	NO _x	Polveri
	kg/h	kg/h	kg/h	t/anno	t/anno	t/anno
Dicembre 2003	828	596	72	6624	4792	580
Revisione Progetto	828	524.8	72	5962	3866	500
<i>Differenza</i>	<i>0</i>	<i>-71.2</i>	<i>0</i>	<i>-662</i>	<i>-926</i>	<i>-80</i>

Si noti che i nuovi valori di emissione sono assolutamente in linea con quanto stabilito nella Convenzione stipulata nel 2003 tra Comune di Brindisi, Provincia di Brindisi e Edipower, di cui al precedente Capitolo 2.

Dai dati sopra riportati si può rilevare come le riduzioni previste siano circa del 10 % per gli ossidi di azoto, sia in termini di emissioni massime orarie che su base annua, così come per il biossido di zolfo e le polveri (base annua).

Analogamente alla emissioni in atmosfera anche le ricadute al suolo diminuiscono rispetto alla precedente configurazione di progetto.

Nella seguente tabella sono riportate le ricadute al suolo stimate per il Biossido di Zolfo. I valori di ricaduta sono stati calcolati in corrispondenza delle 5 postazioni di rilevamento della qualità dell'aria presenti in zona. Nella colonna denominata "Attuale 2002" sono riportati i valori di qualità dell'aria rilevati nelle 5 postazioni durante l'anno 2002.

La cinque postazioni, numerate da 1 a 5, sono rispettivamente: Località Cerano, presso Villanova Nuova (1), Località Tuterano presso Flaminia (2), Località La Rosa, rione di Brindisi (3), Località Centro, in Via Bastioni San Giorgio (4), Località Casale, rione di Brindisi (5).

Ricadute al suolo di SO ₂				
Postazione	Attuale 2002 (µg/m ³)	Assetto Attuale Autorizzato (µg/m ³)	Progetto Dicembre 2003 (µg/m ³)	Nuovo Progetto (µg/m ³)
1	9.9	0.7	1.4	1.3
2	3.8	0.5	0.9	0.8
3	1.7	0.3	0.5	0.5
4	2.4	0.2	0.3	0.3
5	3.2	0.1	0.3	0.2

Si può rilevare come la nuova configurazione di progetto presenti una consistente e diffusa riduzione delle ricadute al suolo, rispetto alla precedente configurazione di progetto, dimezzandone gli incrementi rispetto all'attuale configurazione autorizzata.

Analoghe considerazioni possono essere effettuate per le ricadute di Ossidi di Azoto e Polveri.

4.2 EMISSIONI SONORE

È possibile stimare che la nuova configurazione, rispetto a quella relativa al progetto Dicembre 2003, comporta un decremento di circa **-3 dB(A) della potenza sonora** complessivamente aggiunta all'attuale configurazione della Centrale.

4.3 PRELIEVI E SCARICHI IDRICI

Nella nuova configurazione progettuale le uniche variazioni, rispetto alla precedente configurazione, sono relative alla variazione della temperatura dell'acqua di raffreddamento del ciclo termico dovute alla **minore potenza termica** complessivamente dissipata dall'impianto.

4.4 OCCUPAZIONE DI SUOLO E NUOVE VOLUMETRIE

In Figura 4.1 sono evidenziati i principali impianti che verranno modificati e le opere che saranno demolite per realizzare il nuovo assetto della Centrale; le demolizioni riguarderanno principalmente alcuni edifici e parte del sistema di nastri per il trasporto del carbone.

Si rileva che, rispetto all'attuale configurazione, la realizzazione del nuovo progetto non determinerà significative variazioni, in termini di occupazioni di aree, come si può anche verificare dall'esame della Figura 4.1. Si avrà invece un incremento delle nuove volumetrie, dovuto essenzialmente alla realizzazione del ciclo combinato.

Rispetto alla precedente configurazione di progetto sono invece evidenziabili minori incrementi di superficie occupata e, in misura molto più evidente, di volumetrie (Figura 4.1). La realizzazione del carbonile coperto avrebbe infatti determinato nuovi volumi per circa 480,000 m³.

4.5 INSERIMENTO PAESAGGISTICO

La nuova configurazione progettuale comporterà una notevole riduzione delle nuove volumetrie rispetto a quanto previsto nel Progetto Dicembre 2003.

Nella precedente configurazione di progetto dall'esterno del perimetro dell'area industriale sarebbero stati visibili:

- i due gruppi a ciclo combinato e i rispettivi due camini;
- il nuovo carbonile coperto, di struttura emisferica.

Nella nuova configurazione di progetto risulterà visibile un solo ciclo combinato e il rispettivo camino, determinando una notevole riduzione dell'impatto paesaggistico del progetto.

In Figura 4.2 è riportato un fotoinserimento delle nuove opere confrontato con:






- la situazione attuale;
- la situazione relativa al Progetto Dicembre 2003.

La fotografia è stata scattata dall'area a mare prospiciente la Centrale. Tale punto di vista è stato ritenuto maggiormente significativo in quanto coniuga la massima visibilità delle nuove strutture ad una significativa fruibilità (passeggeri in transito, visitatori del prospiciente Forte a Mare sull'Isola di Sant'Andrea).

Come si può osservare dalla figura, è evidente il minore impatto della nuova soluzione di progetto rispetto alla precedente.



LEGENDA

-  CENTRALE EDIPOWER DI BRINDISI E AREE ENEL PRODUZIONE
-  NUOVO METANODOTTO DI COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE
-  NUOVO ELETTRODOTTO DI COLLEGAMENTO ALLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE
-  SOTTOSTAZIONE ELETTRICA DI PIGNICELLE
-  NUOVO RIEMPIMENTO COSTA MORENA

SCALA

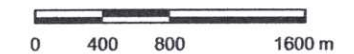


FIGURA 1.1

REVISIONE PROGETTO E SIA
SINTESI DELLA RELAZIONE TECNICO - AMBIENTALE
RIPOTENZIAMENTO DELLA CTE DI BRINDISI
INQUADRAMENTO TERRITORIALE E
OPERE CONNESSE

PREPARATO PER
EDIPOWER S.p.A.
MILANO

RIFERIMENTI

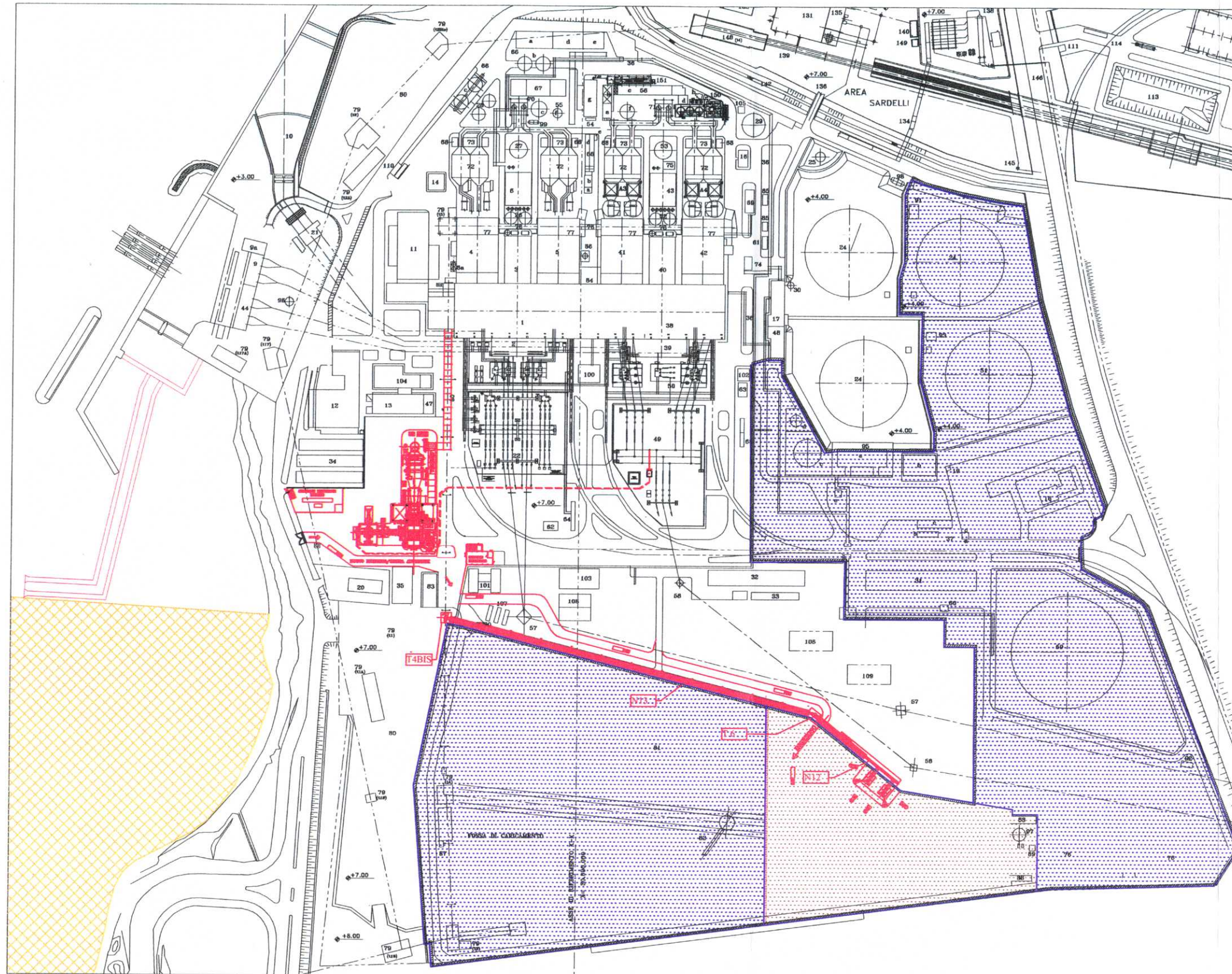
D'Appolonia, 2003a, Rapporto "Studio di Impatto Ambientale, Quadro di Riferimento Programmatico, Ripotenziamiento Centrale di Brindisi", Doc. No. 03-558-H1, Rev. 0 di Novembre 2003, preparato per Edipower.

D'Appolonia, 2003b, Rapporto "Studio di Impatto Ambientale, Quadro di Riferimento Progettuale, Ripotenziamiento Centrale di Brindisi", Doc. No. 03-558-H2, Rev. 0 di Novembre 2003, preparato per Edipower.





D'Appolonia, 2003c, Rapporto "Studio di Impatto Ambientale, Quadro di Riferimento Ambientale, Ripotenziamiento Centrale di Brindisi", Doc. No. 03-558-H3, Rev. 0 di Novembre 2003, preparato per Edipower.

D'Appolonia, 2004, Rapporto "Ripotenziamiento della Centrale di Brindisi, Revisione del Progetto e dello Studio di Impatto Ambientale, Relazione Tecnico-Ambientale", Doc. No. 03-558-H5, Rev. 0 - Novembre 2004, preparato per Edipower.

Edipower, 2004, Richiesta di Permesso al Comune di Brindisi, "Realizzazione di Infrastrutture inerenti la Movimentazione del Carbone per l'Alimentazione delle Unità di Produzione 3 e 4", Prot. No. 1593 del 27 Agosto 2004.



LEGENDA

-  NUOVI IMPIANTI
-  AREE DI PROPRIETÀ ENEL PRODUZIONE
-  AREA IN LOCAZIONE EDIPOWER
-  NUOVO RIEMPIMENTO DI COSTA MORENA

RIFERIMENTO

EDIPOWER, OTTOBRE 2004, CENTRALE DI BRINDISI, PLANIMETRIA GENERALE, ADEGUAMENTO AMBIENTALE NUOVO CICLO COMBINATO 400 MW
 Dis. No. ISTCTM0026, Rev.0, SCALA 1 : 1000 E DIS. NO. ISTCTM0031 (AREA TG E NUOVO NASTRO), REV.0, SCALA 1 : 500

SCALA

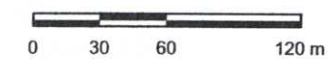
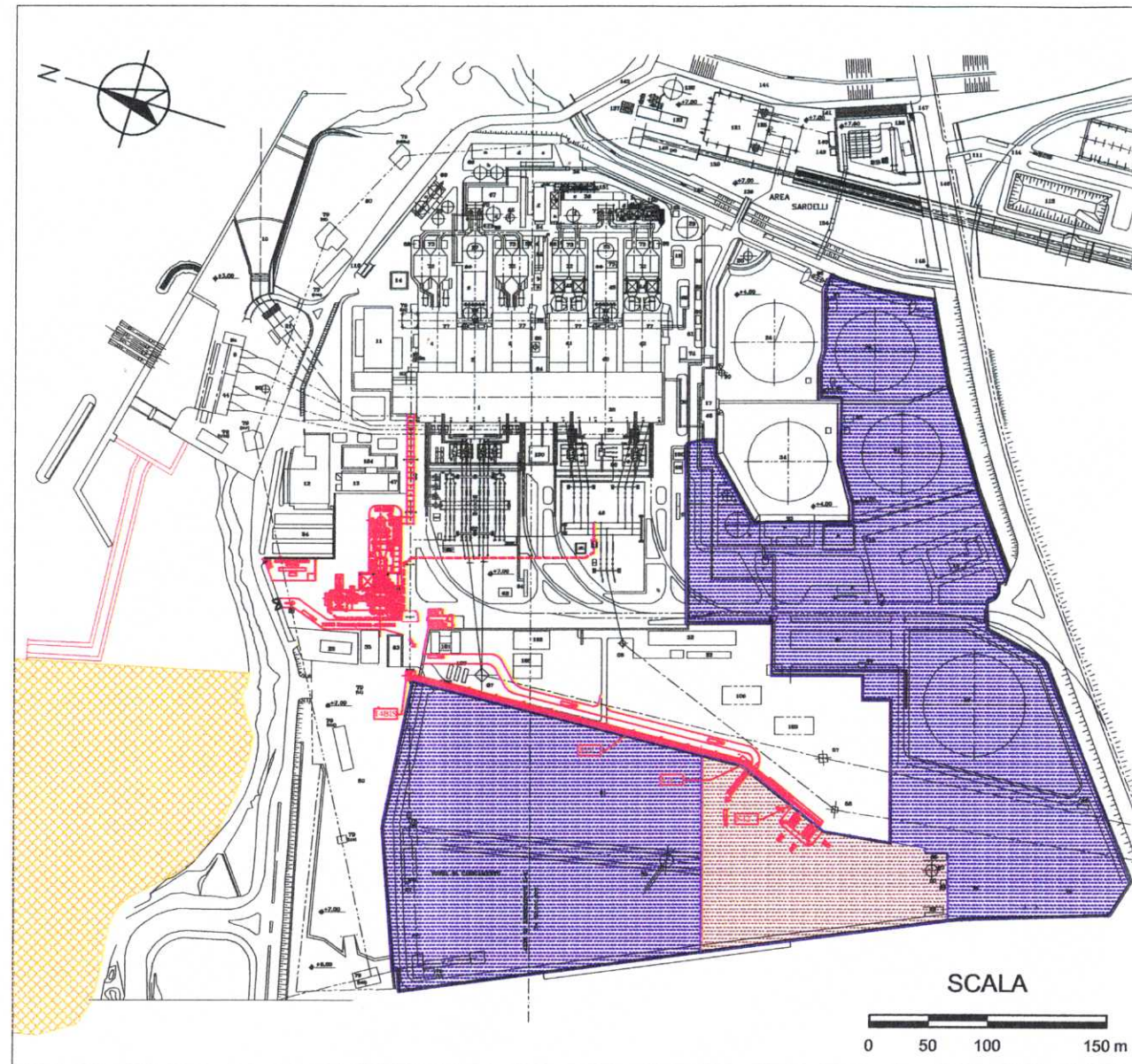


FIGURA 1.2

REVISIONE PROGETTO E SIA
 SINTESI DELLA RELAZIONE TECNICO - AMBIENTA
 RIPOTENZIAMENTO DELLA CTE DI BRINDISI
 NUOVA PLANIMETRIA DI PROGETTO

PREPARATO PER

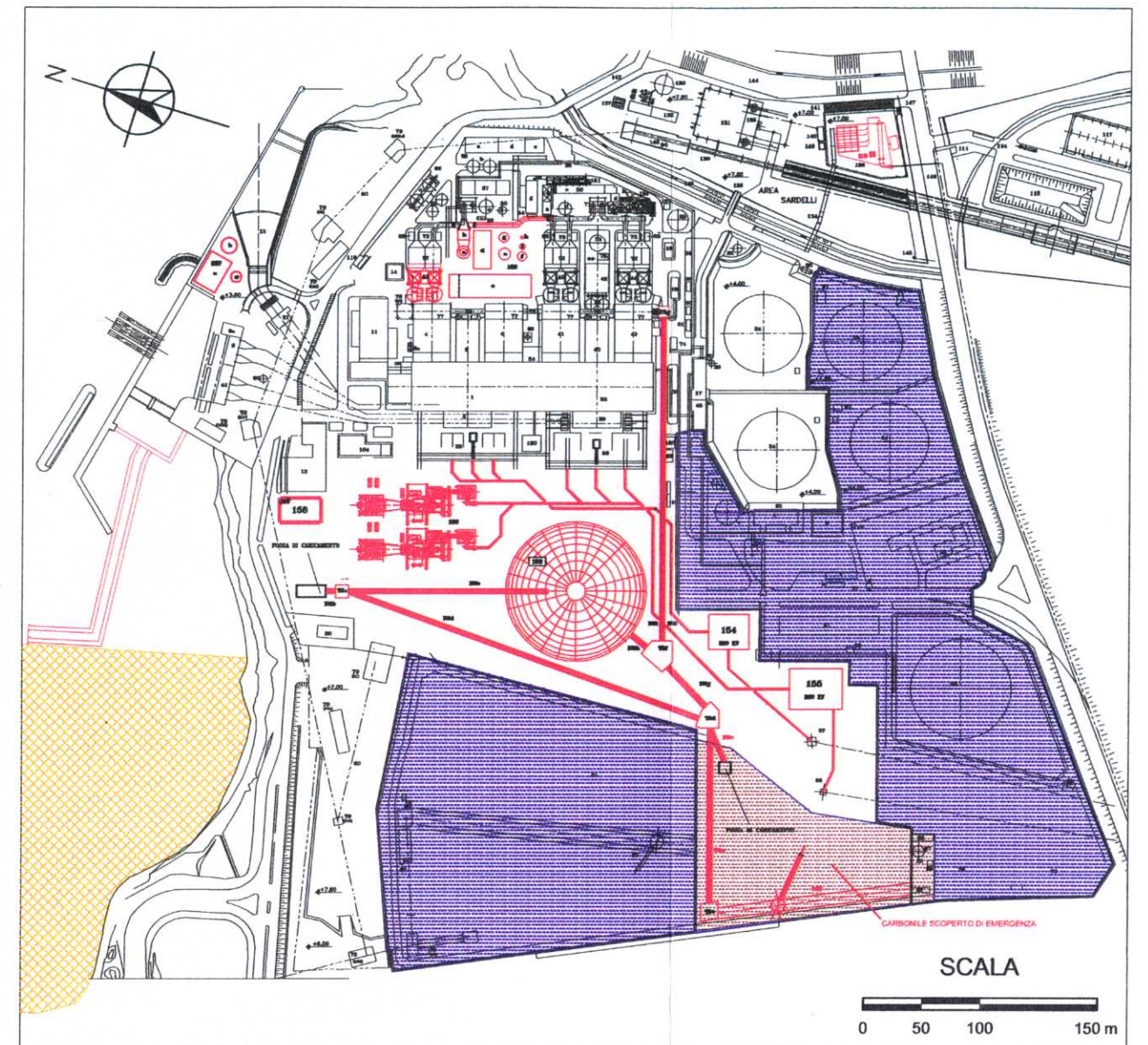
EDIPOWER S.p.A.
 MILANO



LEGENDA

- NUOVI IMPIANTI
- AREE DI PROPRIETÀ ENEL PRODUZIONE
- AREA IN LOCAZIONE EDIPOWER
- NUOVO RIEMPIMENTO DI COSTA MORENA

NUOVO PROGETTO



LEGENDA

- NUOVI IMPIANTI
- AREE DI PROPRIETÀ ENEL PRODUZIONE
- AREA IN LOCAZIONE EDIPOWER
- NUOVO RIEMPIMENTO DI COSTA MORENA

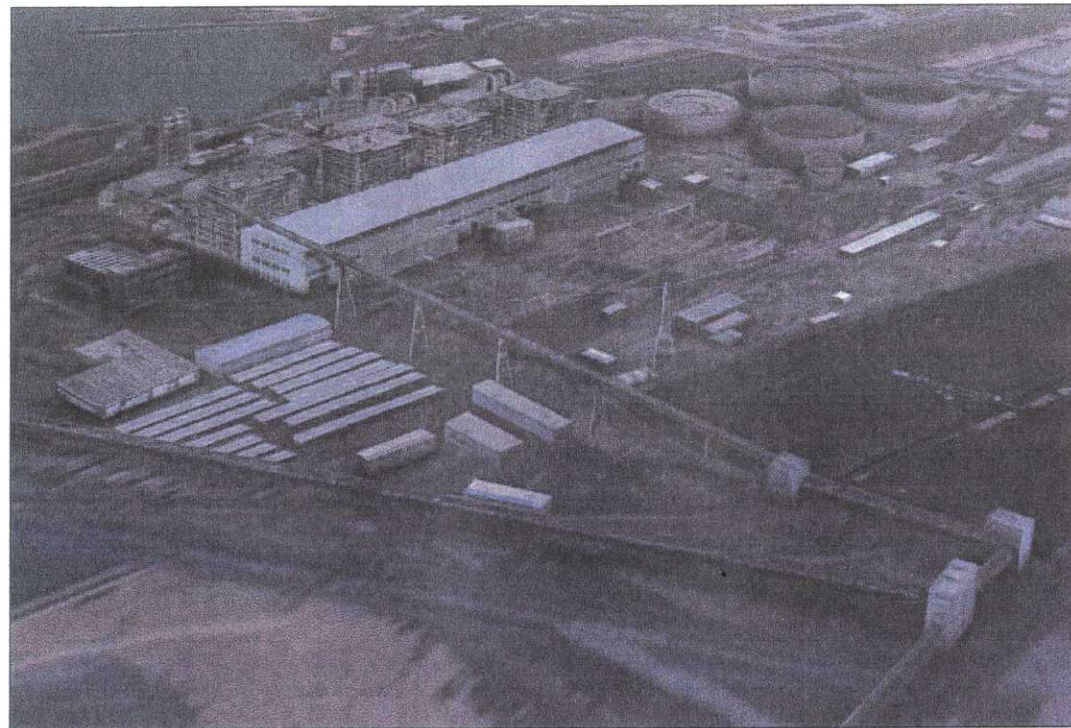
PROGETTO DICEMBRE 2003

FIGURA 1.3

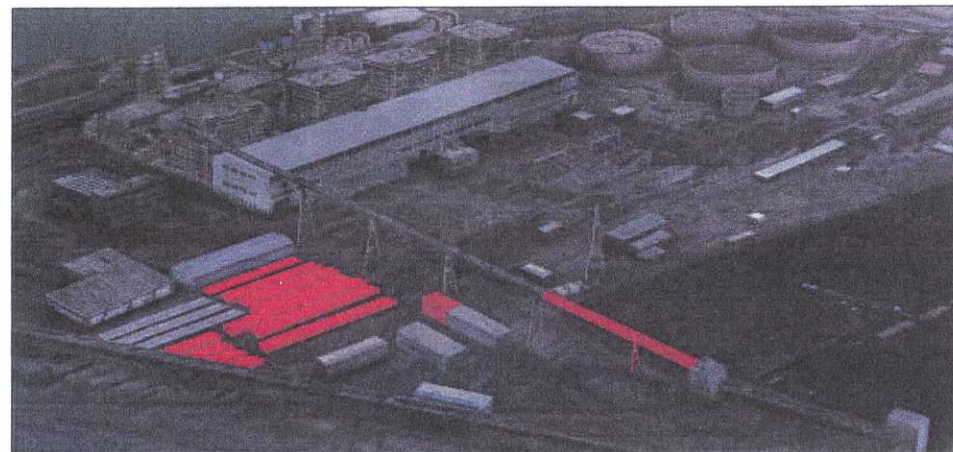
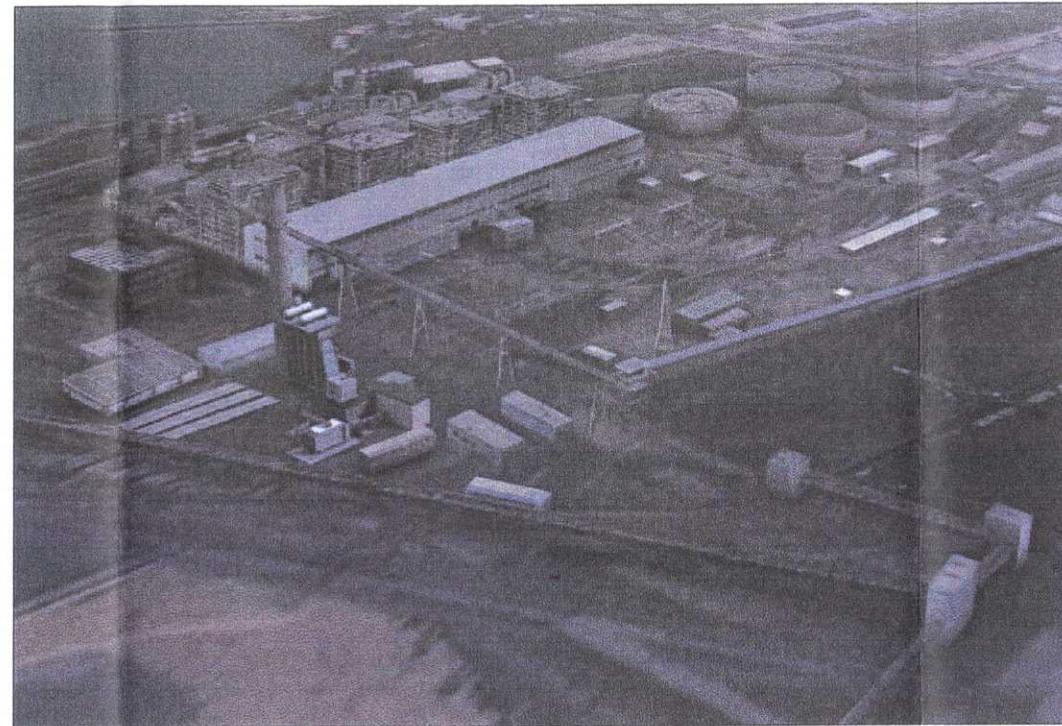
REVISIONE PROGETTO E SIA
 SINTESI DELLA RELAZIONE TECNICO - AMBIENTALE
 RIPOTENZIAMENTO DELLA CTE DI BRINDISI
 CONFRONTO CON IL PROGETTO DICEMBRE 2003

PREPARATO PER
 EDIPOWER S.p.A.
 MILANO

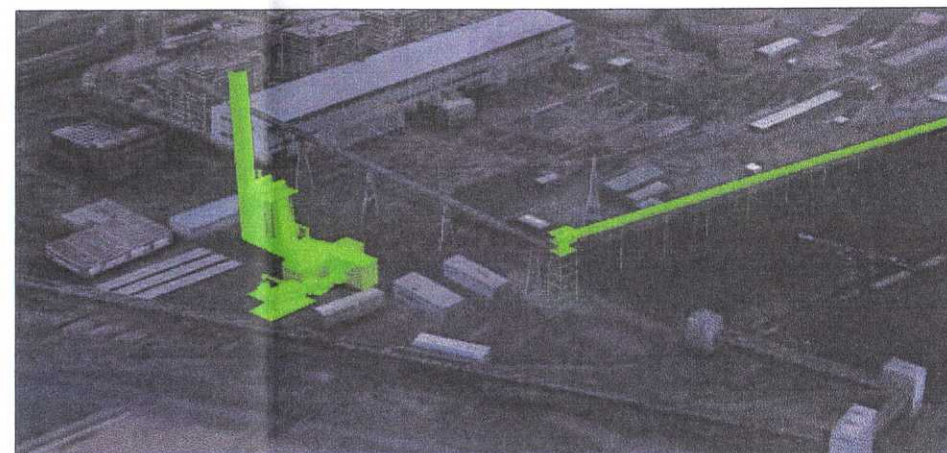
STATO ATTUALE



ASSETTO DI PROGETTO



DEMOLIZIONI

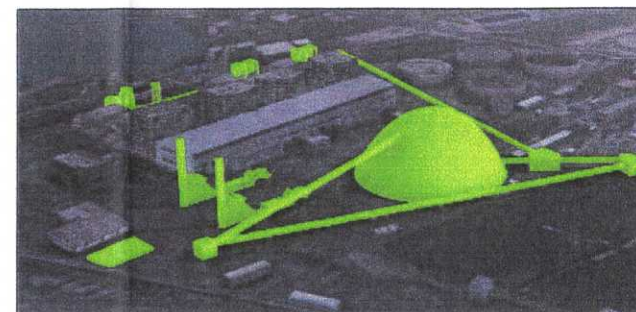


NUOVE STRUTTURE

PROGETTO DICEMBRE 2003



DEMOLIZIONI



NUOVE STRUTTURE

FIGURA 4.1
REVISIONE PROGETTO E SIA
SINTESI DELLA RELAZIONE TECNICO - AMBIENTALE
RIPOTENZIAMENTO DELLA CTE DI BRINDISI
MODELLO DELLA CENTRALE
DEMOLIZIONI E NUOVE STRUTTURE

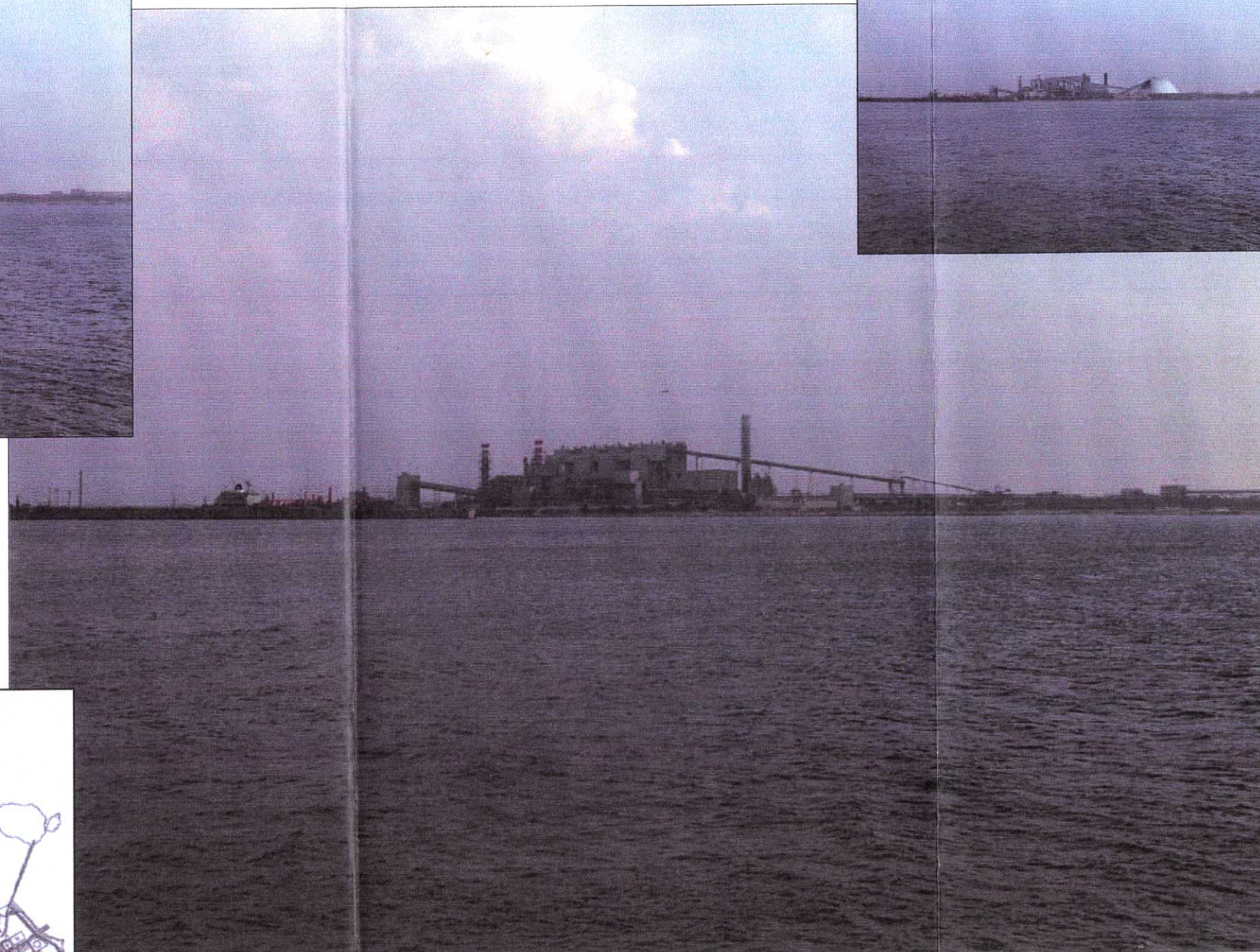
PREPARATO PER
EDIPOWER S.p.A.
MILANO



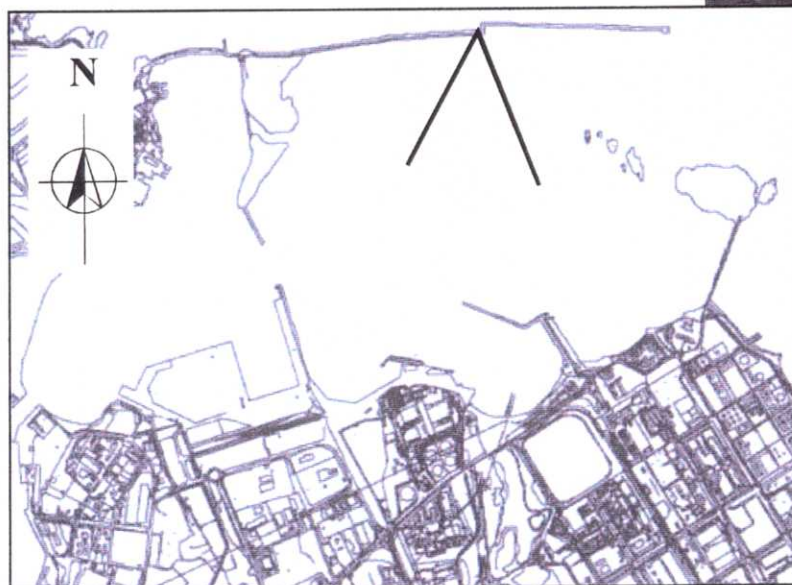
STATO ATTUALE



PROGETTO DICEMBRE 2003



SITUAZIONE FUTURA



PUNTO DI VISTA

FIGURA 4.2

REVISIONE PROGETTO E SIA
SINTESI DELLA RELAZIONE TECNICO - AMBIENTALE
RIPOTENZIAMENTO DELLA CTE DI BRINDISI
FOTOINSERIMENTO DELLE NUOVE OPERE
VISTA DAL FORTE A MARE

PREPARATO PER
EDIPOWER S.p.A.
MILANO